

**MOSTRA CINEMA**

# Passerella trevigiana per i divi

*Il progetto firmato dagli architetti Cappai e Segantini*

Forse sarà Woody Allen il primo a «collaudarla». Toccherà a lui, infatti, il 27 agosto, presentare il film d'apertura (*Anything Else*) della Mostra del cinema di Venezia. Ma prima di entrare al Palazzo del Cinema, lui come tutte le altre star della rassegna, dovrà calpestare del suolo «trevigiano». La passerella che conduce i divi all'interno del Palazzo è stata, infatti, realizzata dagli architetti trevigiani Carlo Cappai e Maria Alessandra Segantini. Si chiama «The Wave» e rappresenta la soluzione al problema della passerella istituita una decina di anni fa per avvicinare i divi ai loro fan, ma che causò molti disagi agli artisti meno noti che percorrevano il lungo nastro rosso tra l'indifferenza della folla. Così, dopo il criticato rimedio dello scorso anno voluto dal direttore della Mostra, Moritz De Hadeln, che decise di far arrivare i divi in automobile destinando ai fotografi una gradinata che toglieva al pubblico la visuale, è stata la coppia (nel lavoro e nella vita) trevigiana a proporre la soluzione



Il progetto degli architetti trevigiani, in allestimento al Lido

ritenuta migliore. Cappai e Segantini hanno progettato una struttura in acciaio e lamine che si deforma verso l'alto per permettere l'appoggio dei fotografi, che darà al pubblico l'impressione di un'onda. Una creazione, la loro, che è stata prescelta tra molte altre dallo stesso De Hadeln e che contribuirà ad aumentare la celebrità dei due creativi, già

ideatori dei «tubi» installati in quindici città italiane (tra cui Treviso) come simbolo della Biennale. E pare proprio che l'attività dei due professionisti sia particolarmente apprezzata a Venezia, dove sta realizzando il restauro della Torre Massimiliana a Sant'Erasmus, nonché quello della manifattura di Tabacchi in piazzale Roma. (m.g.)